

# COMUNE DI MORARO

## PROVINCIA DI GORIZIA

### SERVIZIO FINANZIARIO

**OGGETTO:** Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio. Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria

#### Il Responsabile del Servizio Finanziario

#### 1. Premessa: l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2017/2019 e del rendiconto 2016

Il bilancio di previsione finanziario 2017/2019 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 9 in data 21/02/2017;

Non sono stati previsti nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento.

Con deliberazione n. 25 del 16 maggio 2017 la Giunta Comunale ha approvato il Piano delle Risorse ed Obiettivi per gli esercizi 2017/2019;

Successivamente all'approvazione sono state apportate le seguenti variazioni al bilancio:

- deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 16 maggio 2017
- deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 6 giugno 2017
- deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 27 giugno 2017

già ratificate dal Consiglio Comunale nella seduta dell'11 luglio 2017

Con deliberazione n. 31 del 27 giugno 2017 è stata approvata una variazione di cassa di competenza della Giunta Comunale;

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2016 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 in data 9 maggio 2017 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 272.339,15 così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:	
(A)	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	25.394,00
Accantonamento Indennità di fine mandato del sindaco	521,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>25.915,00</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	42.528,06
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.720,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>45.248,06</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>201.176,09</b>

## **2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento**

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Richiamato l'art. 193, comma 3 del Tuel, in base al quale per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

Per l'esercizio 2017, stante il blocco degli aumenti dei tributi locali previsto dall'art. 1, comma 42, della legge n. 232/2016, non è attuabile, quale misura di riequilibrio di bilancio, l'aumento delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali ad esclusione della tassa sui rifiuti (TARI);

## **3) L'assestamento generale di bilancio**

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottare gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (5.3.10);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione, ai fini del suo adeguamento, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

#### 4) Le verifiche interne

Con nota prot. n. 1749. in data 14/07/2017 è stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

A seguito dei riscontri pervenuti con note prot. nn. 1750, 1751, 1752, 1753 e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue:

#### 3.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2017 sono stati ripresi dal rendiconto 2016, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui approvato con deliberazione della giunta Comunale n. 18 del 4 aprile 2017 e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	76.069,74	Titolo I	184.169,75
Titolo II	122.614,16	Titolo II	38.828,34
Titolo III	91.405,21	Titolo III	0,00
Titolo IV	0,00	Titolo IV	0,00
Titolo V	0,00	Titolo V	0,00
Titolo VI	0,00	Titolo VII	24.249,72
Titolo VII	0,00		
Titolo IX	2.541,06		
<b>TOTALE</b>	<b>292.630,17</b>	<b>TOTALE</b>	<b>247.247,81</b>

Alla data del 20/07/2017 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 229.026,09 (78,26.%)
- pagati residui passivi per un importo pari a Euro 195.435,26 (79,04%).

Non sono state rilevate variazioni di residui attivi e passivi

Emerge, pertanto, una situazione di equilibrio nella gestione dei residui.

### 3.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2017/2019 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo.

I Responsabili dei diversi servizi hanno comunicato le modifiche da apportare ai diversi capitoli di entrata e spesa.

Si rileva in particolare una criticità derivante da minori trasferimenti regionali.

#### a) Gestione corrente

Per l'esercizio 2017, in sede di salvaguardia si dovrà fare fronte all'esigenza di reperire nuove risorse connesse a:

**maggiori spese:** € 6.805,11

**minori entrate:** € 34.220,87

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di €. 2.500,00, ad oggi non utilizzato. La disponibilità del fondo è ritenuta sufficiente per far fronte alle necessità impreviste.

b) **Gestione in conto capitale:** vengono confermati i cronoprogrammi in essere e le conseguenti previsioni di bilancio;

### 3.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 20/07/2017 ammonta a €.178.438,61.= e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2017.	€.	312.426,10
Riscossioni	€.	425.037,53
Pagamenti	€.	559.025,02
Fondo cassa al 20/07/2017	€.	178.438,61
di cui:		
<i>Fondi vincolati</i>	€.	65.697,51
<i>Fondi non vincolati</i>	€.	112.741,11

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di €. 2.012,00, ad oggi non utilizzato. L'ente non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

### 3.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

#### Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 25.394,00.

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;

#### **Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione**

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 17.199,32. Non risulta necessario apportare modifiche al FCDE.

#### **3.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)**

L'articolo 194 del TUEL dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che i responsabili hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

#### **3.6) Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (all'art. 1, commi 463 a 482, legge n. 232/2016)**

Sulla base dei nuovi vincoli di finanza pubblica contenuti nell'articolo 1, commi 463-482, della legge n. 232/2016, questo ente deve conseguire un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, ivi compreso, per il 2017, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa non alimentato da debito.

Il monitoraggio della gestione a tutto il 20/07/2017 presenta un saldo utile in linea con il saldo obiettivo;

#### **4) Adozione provvedimenti di riequilibrio**

Viste le maggiori spese previste di € 6.805,11 e le minori entrate previste di € 34.220,87, risulta necessario reperire risorse per € 41.025,98.

La salvaguardia degli equilibri di bilancio viene garantita solo in parte attraverso mezzi ordinari, compensando le minori entrate e le maggiori spese con:

a) maggiori entrate: € 9.764,00

b) minori spese: € 17.066,66

Risulta quindi uno squilibrio di bilancio di € 14.195,32.

Non essendo possibile, per ripristinare l'equilibrio, provvedere all'aumento delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali, in quanto l'art. 1, comma 42 della legge n. 232/2016 prevede il blocco degli aumenti dei tributi locali per l'esercizio 2017, si provvede a ripristinare l'equilibrio mediante l'applicazione di avanzo libero.

Le variazioni apportate al bilancio 2017/2019, compresa la variazione di assestamento, garantiscono il pareggio e gli equilibri di bilancio.

**RIEPILOGO ENTRATE E SPESE IN SEGUITO ALLE VARIAZIONI APPORTATE**

ENTRATE	2017			2018			2019		
	Previsione iniziale	Variazione	Previsione finale	Previsione iniziale	Variazione	Previsione finale	Previsione iniziale	Variazione	Previsione finale
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	4.491,28	4.491,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale	0,00	80.978,03	80.978,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione per spese correnti	0,00	14.195,32	14.195,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione per spese investimento	0,00	36.965,22	36.965,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria...	189.920,00	4.000,00	193.920,00	189.920,00	4.000,00	193.920,00	189.920,00	4.000,00	193.920,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	416.686,10	-9.022,85	407.663,25	416.686,10	-26.328,77	390.357,33	416.686,10	-31.470,87	385.215,23
Titolo 3 Extra-tributarie	130.005,32	3.014,00	133.019,32	130.005,32	3.764,00	133.769,32	130.005,32	3.764,00	133.769,32
Titolo 4 Entrate in conto capitale	0,00	17.219,66	17.219,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	204.549,37	0,00	204.549,37	204.549,37	0,00	204.549,37	204.549,37	0,00	204.549,37
<b>TOTALE</b>	<b>941.160,79</b>	<b>151.840,66</b>	<b>1.093.001,45</b>	<b>941.160,79</b>	<b>-18.564,77</b>	<b>922.596,02</b>	<b>941.160,79</b>	<b>-23.706,87</b>	<b>917.453,92</b>
<b>SPESE</b>									
Titolo 1 Spese correnti	686.833,62	16.677,75	703.511,37	684.621,51	-18.564,77	666.056,74	682.310,84	-23706,87	658.603,97
Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	135.162,91	135.162,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso prestiti	49.777,80	0,00	49.777,80	51.989,91	0,00	51.989,91	54.300,58	0,00	54.300,58
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	204.549,37	0,00	204.549,37	204.549,37	0,00	204.549,37	204.549,37	0,00	204.549,37
<b>TOTALE</b>	<b>941.160,79</b>	<b>151.840,66</b>	<b>1.093.001,45</b>	<b>941.160,79</b>	<b>-18.564,77</b>	<b>922.596,02</b>	<b>941.160,79</b>	<b>-23.706,87</b>	<b>917.453,92</b>

#### 4.1) Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione accertato con il rendiconto dell'esercizio 2016 è pari a €. 272.339,15

Con precedenti variazioni è stato applicato al bilancio di previsione per €. 36.965,22 come di seguito riportato:

Fondi	Importo iniziale	Importo applicato	Importo disponibile
Accantonati	25.915,00	0,00	25.915,00
Vincolati	45.248,06	0,00	45.248,06
Destinati	0,00	0,00	0,00
Liberi	201.176,09	36.965,22	164.210,87
<b>TOTALE</b>	<b>272.339,15</b>	<b>36.965,22</b>	<b>235.373,93</b>

Con la presente variazione di assestamento, per ripristinare l'equilibrio, viene applicato avanzo per € 14.195,32.

A seguito dei provvedimenti di riequilibrio, la situazione aggiornata dell'Avanzo è la seguente:

Fondi	Importo iniziale	Importo già applicato	Importo utilizzato in sede di riequilibrio	Importo residuo
Accantonati	25.915,00	0,00	0,00	25.915,00
<i>di cui FCDE</i>	<i>25.394,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>25.394,00</i>
Vincolati	45.248,06	0,00	0,00	45.248,06
Destinati	0,00	0,00	0,00	0,00
Liberi	201.339,15	36.965,22	14.195,32	150.015,55
<b>TOTALE</b>	<b>272.339,15</b>	<b>36.965,22</b>	<b>14.195,32</b>	<b>221.178,61</b>

Con la variazione di assestamento si provvede anche ad assestare gli esercizi 2018/2019.

Per tali esercizi le minori entrate e le maggiori spese vengono compensate con minori spese e maggiori entrate di parte corrente,

#### SINTESI DELLA VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO

	2017		2018		2019	
minori entrate correnti (-)	34.220,87		33.470,87		33.470,87	
maggiori entrate correnti (+)	9.764,00		9.764,00		9.764,00	
differenza (A)		-24.456,87		-23.706,87		-23.706,87
maggiori spese correnti (-)	6.805,11		14.427,73		14.420,73	
minori spese correnti (+)	17.066,66		38.134,60		38.127,60	
differenza (B)		10.261,55		23.706,87		23.706,87
saldo (A+B)		-14.195,32		0,00		0,00
Avanzo libero		14.195,32		=		=

L'assestamento al bilancio, descritto nel dettaglio nell'allegato C)

Con la stessa delibera di assestamento si provvede a sistemare alcuni errori di classificazione di alcuni capitoli di spesa (allegato D);

Note conclusive: si da atto che, con l'assestamento di bilancio e l'applicazione dell'avanzo, il bilancio 2017/2019 risulta riequilibrato.

Moraro, 22 luglio 2017

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Il Sindaco Umberto Colombo



